

Parrocchia San Bernardo - quartiere Comasina - Milano

prendinota

di domenica 22 ottobre 2023



I dopo la Dedicazione



Nel 1725 Giambattista Tiepolo dipinse questa Crocifissione come una scena di grande concitazione: colori caldi, molti personaggi attorno, forte senso di movimento danno al dipinto un grande tono drammatico.

Questa raffigurazione, tra le innumerevoli, della crocifissione di Cristo mi è apparsa capace di interpretare le parole di San Paolo che troviamo nella seconda lettura di questa domenica. Scrivendo ai cristiani di Corinto l'apostolo ricorda con fermezza che il cuore, il centro dell'annuncio cristiano è la *Parola della Croce*, con il carico di speranza che essa porta con sé, non tanto perché è la croce, ma solamente perché è la croce di Cristo.

Quella Parola della Croce - dice San Paolo - è «*Scandalo per i Giudei e*

stoltezza per i pagani». “Scandalo” significa che è capace di mettere in crisi, di rovesciare le prospettive, di aprire orizzonti inattesi. La Croce di Cristo scardina le false certezze religiose dei contemporanei di Gesù e appare “stoltezza” per i pagani, cioè vuota, inconsistente, priva di senso, alla fine inutile. Mi pare di ritrovare tutte queste contraddizioni nella folla di personaggi che si agitano intorno a Gesù appesa alla croce: domande, dubbi, incertezze, rifiuto... Ancora oggi la croce di Cristo è un segno che scuote chi riesce a uscire da un’apatica indifferenza. Pensiamoci: il simbolo per eccellenza della fede cristiana è un uomo morente su una croce. Per altre religioni è assurdo che questo segno possa parlare di Dio, perché Dio non può finire così... per i potenti è insignificante perché è il segno di una sconfitta... per molti è semplicemente un ornamento, un soprammobile. Ma - dice ancora San Paolo - tra chi cerca la potenza e chi il sapere, «*noi predichiamo Cristo crocifisso [...] potenza di Dio e sapienza di Dio*». La Croce di Cristo è il compimento della *buona notizia* del vangelo: la vicinanza di Dio all’uomo fino a dividerne tutto della sua vita, persino la sofferenza, il rifiuto, la morte, per guardare oltre, per portarci oltre.

Proviamo a metterci anche noi, come i personaggi di Tiepolo, con sincera coscienza, sotto la croce di Cristo, lasciamoci interrogare e provocare da lui, lasciamo che scardini le nostre quiete certezze e ci conduca a quell’incontro vero e definitivo con Dio Padre. Tiepolo lo raffigura così: il capo rivolto in alto, lo sguardo verso il cielo, segno di un affidamento pieno e sincero al Padre, le braccia aperte, inchiodate ma non impotenti, in un simbolico abbraccio di tutta quell’umanità inquieta e contraddittoria che si agita sotto di lui. Lì, in quel preciso momento, si compie il disegno di salvezza del Padre; lì, nella condizione più umiliante per un uomo, si vede la pienezza dell’amore di Dio; lì, sulla soglia della morte, si scopre la Vita.

don Sergio

Oggi, in tutte le Messe
ricordiamo **don Gian Paolo**
e preghiamo per lui
nel 15° anniversario della morte

Si avvicina il tempo di avvento e sto cominciando a preparare la

BENEDIZINE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE

secondo quella modalità in uso da alcuni anni in diverse parrocchie.

La scelta di vivere questo momento non privatamente nella propria casa ma insieme con altre famiglie dello stesso stabile non nega il senso di questo gesto tradizionale e caro a molti, ma mette in evidenza la dimensione comunitaria della nostra fede, che si esprime e cresce non singolarmente ma insieme. In un tempo e in un contesto come il nostro che privilegia l'individuo e lo considera sempre più in una dimensione privatistica, questo gesto condiviso ci richiama la vocazione propria dei cristiani ad essere *Chiesa*, comunità.

Inoltre questa modalità invita *tutti* ad essere un po' *missionari*, ad andare dai propri vicini, da chi abita nello stesso palazzo e invitarli a partecipare a questo breve momento di preghiera insieme. È un gesto semplice ma concreto che rende un po' più responsabili dell'annuncio meraviglioso che *Dio viene ad abitare tra noi*.

Concretamente, chi desidera ricevere la benedizione natalizia deve contattare la parrocchia per concordare il momento della visita e portare ai propri vicini l'avviso relativo. È bello se ciò viene fatto personalmente, consegnando l'invito a mano, parlandoci e spiegandone il senso. L'esperienza degli anni scorsi mi ha mostrato che dove questo avviene si forma un bel gruppo di persone e si prega bene insieme.

Resto sempre disponibile ad andare in casa delle persone molto anziane o malate, che non si possono muovere e non potrebbero partecipare con gli altri a questo momento. Anche in questo caso però è necessario avvisarmi e concordare la visita.

Potete chiamarmi al numero della parrocchia (0266227777), possibilmente la mattina di lunedì, mercoledì e venerdì (salvo eventuali funerali o altre necessità) entro lunedì 13 novembre, così da potermi organizzare al meglio.

Un grazie anticipato per la collaborazione.

don Sergio

domenica	22 ottobre	I dopo la Dedicazione — Il mandato Missionario			
Atti	10,34-48a	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
1 Corinzi	1,17b-24	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Franco + don Gian Paolo	
Luca	24,44-49a	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Rossi Eleonora e Pignatti Enrico	
Diurna Laus 1a settimana					
lunedì	23 ottobre	Feria			
Apocalisse	4,1-11	ore 18,00	<i>eucaristia</i>	pro	
Luca	9,57-62				
martedì	24 ottobre	Feria			
Apocalisse	5,1-14	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Marco	10,17-22				
mercoledì	25 ottobre	B. Carlo Gnocchi, sacerdote			
Apocalisse	6,1-11	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Matteo	19,9-12				
giovedì	26 ottobre	Feria			
Apocalisse	6,12-7,3	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro def. fam. Dossena e Giovini	
Matteo	19,27-29				
venerdì	27 ottobre	Feria			
Apocalisse	8,1-6	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Matteo	10,40-42				
sabato	28 ottobre	Ss. Simone e Giuda, apostoli			
Atti	1,12-14	Efesini	2,19-22	Giovanni	14,19-26
		ore 10.30	<i>battesimo</i>	Enea Giovambattista Pesce	
sabato	28 ottobre	Vigilia della Domenica			
	Le letture sono le stesse della domenica	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Ottorino	
domenica	29 ottobre	Il dopo la Dedicazione — Partecipazione alla salvezza			
Isaia	45,20-23	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Filippesi	3,1b-4,1	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro def. fam. Clementi e Zinchiri	
Matteo	13,47-52	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 2a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598